



cantiere INFINITO

**A SESTO NUOVO STOP
AI LAVORI DEL METRÒ
MM HA DECISO
DI RESCINDERE
IL CONTRATTO
CON ACMAR**

Si allungano i tempi
e i disagi
per i lavori
di prolungamento
della metropolitana
fino a Bettola

La cronaca online
su www.ilgiorno.it

LANA E PALAZZOLO ■ A pagina V

Metrò, addio alla coop inadempiente Altri guai per lavoratori e Restellone *A Sesto MM rescinde il contratto e il cantiere rimane congelato*

di LAURA LANA

— SESTO SAN GIOVANNI —

IL PRONOSTICO degli operai si è concretizzato ieri mattina. **Metropolitana Milanese** dà il ben servito ad Acmar, la cooperativa romagnola impegnata nei lavori per il prolungamento della linea 1 fino a Bettola.

Durante la riunione di aggiornamento con gli enti finanziatori dell'opera (Regione, Provincia e i Comuni di Milano, Sesto e Monza), MM ha comunicato «l'intenzione di risolvere il contratto per

inadempimento, visto il mancato rispetto delle ingiunzioni richieste all'impresa lo scorso 25 febbraio».

ACMAR AVEVA riaperto il cantiere di viale Gramsci a ottobre, dopo 8 mesi di stop a seguito della messa in liquidazione di Coestra, la ditta che aveva vinto l'appalto insieme alla cooperativa romagnola e un altro soggetto. Acmar aveva rilevato il ramo d'azienda e assorbito 7 dei 15 operai per continuare i lavori, garantiti anche da

un anticipo di 5 milioni erogati dagli enti pubblici.





PAUSA FORZATA
Il primo cittadino
Monica Chittò
e i dipendenti in sciopero
(Spf)



TUTTAVIA negli ultimi mesi si sono susseguiti ritardi negli stipendi dei dipendenti, delle due ditte subappaltatrici, dei fornitori. I lavoratori hanno scioperato due volte, da giorni hanno incrociato le braccia in attesa di abbandonare il cantiere e le due aziende in subappalto hanno già fatto i bagli.

Ieri la decisione di rescindere il contratto, dopo aver registrato il mancato raggiungimento delle milestone, gli obiettivi pattuiti nella realizzazione dei lavori: a oggi si è ancora sotto il 50% delle opere. **MM** potrà accedere alla graduatoria di gara, interpellando le imprese che si erano classificate nel 2010 fino alla quinta posizione. Una procedura delicata, dove

IL SINDACO

**Per viale Gramsci chiederemo un affidamento in danno
La riapertura non è rinviabile**

le aziende dovranno valutare se subentrare in un intervento in corso d'opera, alle condizioni economiche attualmente in vigore. Se nessuna ditta si dichiarerà disponibile, si dovrà bandire una nuova gara. Tradotto: per un altro anno il Restellone rimarrà sventrato. Le procedure saranno avviate immediatamente: già domani il Cda di **MM** potrebbe deliberare lo scorrimento della graduatoria.

INTANTO per la realizzazione del tronchino di manovra necessario a garantire la sicurezza della linea e del cantiere, si provvederà a un affidamento in danno. «Chiediamo che la stessa procedura ven-

ga fatta, una volta terminato il tronchino, anche per chiudere parte del cantiere su viale Gramsci – interviene il sindaco **Monica Chittò** – È un passaggio improrogabile, con la conseguente riapertura del viale di attraversamento della città, inaccessibile da troppo tempo. I sestesi faticano a capire come si possa prevedere una procedura rapida per alcune lavorazioni lasciando aperto contemporaneamente uno squarcio che tanti problemi ha causato».

laura.lana@ilgiorno.net

Buche e pavé causano continui danneggiamenti da ricondurre all'omessa custodia da parte del Comune

Umbert, ilgiorno.it

**Ho distrutto la moto in un solco che tagliava la carreggiata in due
Sono finito sotto i ferri e vogliono pure che paghiamo le tasse**

Luca, ilgiorno.it

**Ai Comuni delle buche non importa niente
L'importante per loro è installare autovelox programmati solo per incassare soldi**

Winter, ilgiorno.it

Quando questo Paese si sarà liberato dalla corruzione nell'amministrazione pubblica avremo strade come in Europa

Host, ilgiorno.it

**A farsi risarcire riesce uno su mille
Nel mio caso non ho ottenuto altro che un passa e ripassa tra Comune e azienda**

Mirella, ilgiorno.it